

TERZA LETTURA

Dalla Lettera a tutti i fedeli (FF 206).

Io frate Francesco minore tra voi e vostro servo, vi prego e vi scongiuro *nella carità che è Dio*, e col desiderio di baciarvi i piedi, che queste fragranti parole del Signore nostro Gesù Cristo con umiltà e amore dovete accogliere e attuarle nel bene e osservarle alla perfezione. E coloro che non sanno leggere, se le facciamo leggere spesso, e le imparino a memoria praticandole santamente fino alla fine, perché *sono spirito e vita*. E coloro che non faranno ciò renderanno ragione nel giorno del giudizio davanti al tribunale di Cristo. E tutti quelli e quelle che con bontà le accetteranno e le comprenderanno e ne invieranno esemplari ad altri, se in esse *persevereranno fino alla fine* li benedica il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo. Amen.

Riflessione del celebrante

Pausa di silenzio

Cel. O dilettissimi fratelli e figliuoli in eterno benedetti, ascoltate me, ascoltate la voce del vostro Padre. Abbiamo promesso grandi cose, maggiori sono state promesse a noi; osserviamo quelle ed aspiriamo a queste. Il piacere è breve, la pena eterna, piccola la sofferenza, infinita la gloria. Molti i chiamati, pochi gli eletti, ma tutti avranno la loro retribuzione! (FF 778).

Guida: Facendo nostre le parole dei suoi primi compagni, preghiamo san Francesco dicendo:

Ass. **Ricordati, o Padre san Francesco, di tutti i tuoi figli. Tu, conosci perfettamente come, angustiati da gravi pericoli, solo da lontano seguiamo le tue orme. Dà a noi forza per resistere; purificaci perché risplendiamo; rendici fecondi perché portiamo frutto. Ottieni che sia effuso su di noi lo spirito di grazia e di preghiera, perché abbiamo la vera umiltà che tu hai avuto, osserviamo la povertà che tu hai seguito, meritiamo quella carità con cui tu hai sempre amato Cristo crocifisso. Egli vive e regna col Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen** (FF 820).

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Il Signore vi benedica e vi custodisca. **Amen.**

Mostri a voi il suo volto e abbi misericordia di voi. **Amen.**

Rivolga verso di voi il suo sguardo e vi dia pace. **Amen.**

Il Signore benedica voi, fratelli. Nel nome del Padre, del Figlio ✠ e dello Spirito Santo. **Amen.**

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO FINALE

CENTRO NAZIONALE UNITARIO DI PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

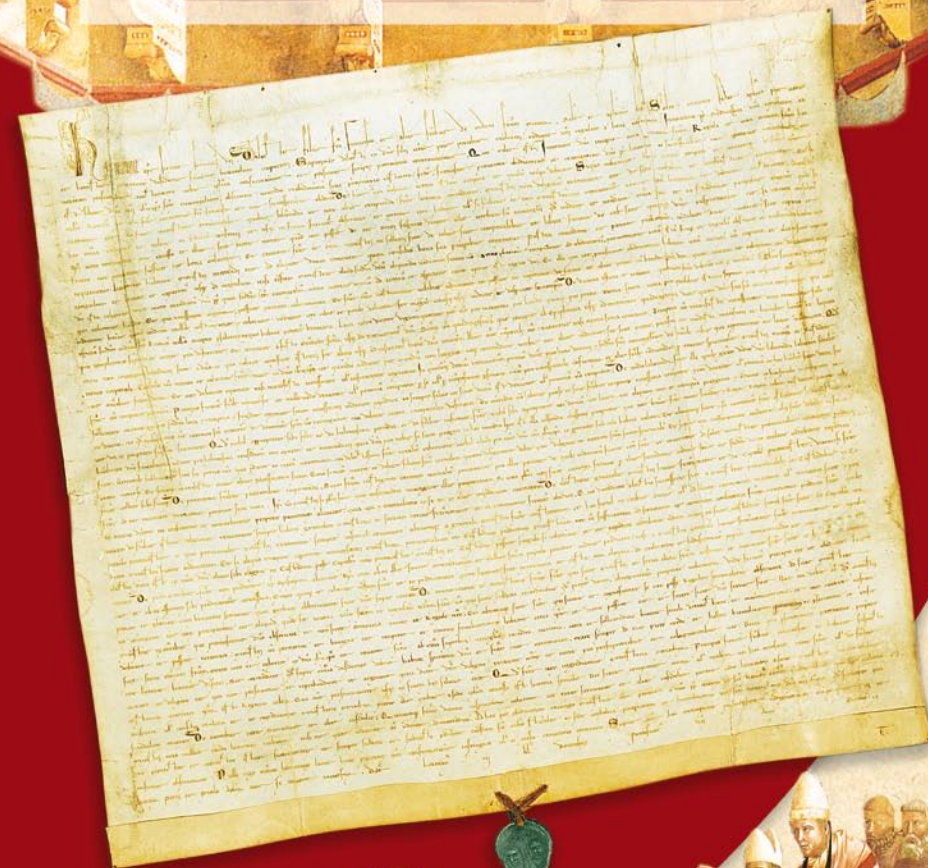
Ordine dei Frati Minori Conventuali - Basilica S. Francesco (Sacro Convento)

P.zza San Francesco, 2 - 06081 ASSISI (PG) - Tel. 075 8190137/138/140 - Fax 075 8190139

E-mail: informazioni@cnpvgv.it • www.cnpvgv.it • www.giovaniversoassisi.it

ANNO DOMINI 1209-2009

VIII CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ORDINE



*Pellegrinaggio
della Regola
di San Francesco d'Assisi*



Veglia di Preghiera

Veglia di Preghiera

LA REGOLA E LA VITA DEI FRATI È QUESTA

CANTO INIZIALE

Cel. In nome della somma Trinità e della santa Unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

A tutti, io frate Francesco, uomo di poco conto e fragile, vostro piccolo servo, auguro salute in Colui *che ci ha redenti e ci ha lavati nel suo preziosissimo sangue*.

Ascoltando il nome di lui, adoratelo con reverente timore *proni verso terra*: Signore Gesù Cristo, *Figlio dell'Altissimo* è il suo nome, che è benedetto nei secoli.

Ascoltate, figli del Signore e fratelli miei, e *prestate gli orecchi alle mie parole*. *Inclinate l'orecchio del vostro cuore* e obbedite alla voce del Figlio di Dio. Custodite nelle profondità di tutto il vostro cuore i suoi precetti e adempite perfettamente i suoi consigli.

Ass. ***Lodiamolo poiché è buono, e esaltiamolo nelle nostre opere, poiché per questo ci ha mandato per il mondo intero affinché testimoniamo la sua voce con la parola e con le opere e facciamo conoscere a tutti che non c'è nessuno onnipotente eccetto Lui.***

Cel. *Perseverate nella disciplina* e nella santa obbedienza e adempite con proposito buono e fermo quelle cose che gli avete promesso. *Il Signore Dio si offre per voi come per dei figli.*

Guida: Ascoltiamo con attenzione e amore la Parola del Signore.

PRIMA LETTURA

Dal Vangelo secondo Giovanni (17,6-26)

In quel tempo, Gesù disse: «Padre, ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi.

Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me;

perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Pausa di silenzio

CANONE

Guida: Con le parole di san Francesco diciamo insieme:

Ass. ***Tutti amiamo con tutto il cuore e con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutta la capacità e la forza, con tutta l'intelligenza, con tutte le forze, con tutto lo slancio, con tutto l'affetto, con tutti i sentimenti più profondi, con tutto il desiderio e la volontà il Signore Iddio, il quale a noi ha dato e dà tutto il corpo, tutta l'anima, tutta la vita; che tutti ci ha creato e redento, e che ci salverà per sua sola misericordia (FF 69).***

SECONDA LETTURA

Dalla Regola non bollata di san Francesco (FF 2-4)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Questa è la vita del Vangelo di Gesù Cristo che frate Francesco chiese che dal signor papa gli fosse concessa e confermata. Ed egli la concesse e la confermò a lui e ai suoi frati presenti e futuri.

Frate Francesco e chiunque sarà a capo di questa Religione, prometta obbedienza e reverenza al signor papa e ai suoi successori.

E gli altri frati siano tenuti ad obbedire a frate Francesco e ai suoi successori.

La regola e la vita dei frati è questa, cioè vivere in obbedienza, in castità e senza nulla di proprio, e seguire la dottrina e l'esempio del Signore nostro Gesù Cristo, il quale dice: «*Se vuoi essere perfetto, va', vendi tutto quello che hai, e dallo ai poveri e avrai un tesoro nei cieli; e poi vieni e seguimi*; e: «*Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua*».

Pausa di silenzio

CANONE

Guida: Preghiamo con le parole di san Francesco:

Ass. ***Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato morire per amore dell'amore mio (FF 277).***